

 <p>ARPA FVG AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL TRIESTO VENEZIA GIULIA</p>	<p>Linea Guida</p> <p>AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE, ANCHE IN DEROGA AI VALORI LIMITE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEMPORANEE, QUALI CANTIERI E MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO</p>	 <p>Pag. 1 di 11</p>
<p>LG 48.01/SCE ed. 1 rev. 0 23.12.22</p>		

LINEE GUIDA
AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE, ANCHE IN DEROGA AI
VALORI LIMITE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ
TEMPORANEE, QUALI CANTIERI E MANIFESTAZIONI
IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO

Edizione 1						
Rev.	Data Redaz.	Descrizione	Funzione controllo dell'inquinamento acustico in ambienti di vita e formulazione di pareri tecnici su rumore e vibrazioni	Responsabile Assicurazione Qualità	Resp. SOC	In vigore da
0	23.12.2022	Emissione	S. Favretto 	D. Domevscek 	D. Domevscek 	23.12.2022

 Firme elettroniche a fine documento

Il presente documento in formato cartaceo privo del timbro "COPIA CONTROLLATA n° __" è da ritenersi documento NON CONTROLLATO. La versione originale, nello stato di revisione corrente, è quella disponibile sul sito intranet aziendale

	<p style="text-align: center;">Linea Guida</p> <p style="text-align: center;">AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE, ANCHE IN DEROGA AI VALORI LIMITE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEMPORANEE, QUALI CANTIERI E MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO</p>	
	<p style="text-align: center;">LG 48.01/SCE ed. 1 rev. 0 23.12.22</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 2 di 11</p>

1 Scopo e campo di applicazione

L'articolo 6 della legge quadro in materia di inquinamento acustico, n. 447 del 26 ottobre 1995, **assegna al Comune la competenza di rilasciare l'autorizzazione, anche in deroga ai limiti di immissione** definiti dall'articolo 2, comma 3 ("valori limite assoluti – valori limite differenziali", come determinati dal successivo D.P.C.M. 14 novembre 1997 e, per quanto concerne il regime transitorio previsto dall'articolo 15 della L. 447/95, dal D.P.C.M. 1 marzo 1991), per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Comune stesso.

La legge regionale 18 giugno 2007, n. 16, all'articolo 20, comma 6, confermando quanto disposto dalla legge statale, demanda al Comune la competenza al rilascio dell'autorizzazione succitata.

L'ARPA, quale soggetto istituzionalmente preposto a svolgere per le PP.AA. attività di consulenza, di supporto tecnico scientifico ed analitiche, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n. 6/98, ha ritenuto opportuno fornire informazioni fruibili dalle Amministrazioni comunali sia per indicare la documentazione di minima necessaria alla scrivente Agenzia - qualora le PP.AA. intendano richiedere parere tecnico a supporto dell'emissione dei propri atti - sia per trarre spunti concreti nei contenuti dell'atto autorizzativo, al fine di proporzionare l'inevitabile impatto acustico delle attività temporanee con il diritto al riposo delle persone.

Questo documento stabilisce, dal punto di vista tecnico, un riferimento procedurale valido per tutti i comuni del territorio regionale.

2 Premessa

Si evidenzia che le presenti linee guida, nel loro intento di uniformare le procedure a livello regionale, possono non adattarsi alla particolare vocazione turistica, storica e artistica di specifici territori, nonché alle esigenze di cantierizzazione nelle singole realtà comunali; è significativo, a questo proposito, sottolineare che il parere ARPA non è vincolante, e sarà il Comune ad integrare il supporto ricevuto, in maniera più o meno restrittiva, all'interno degli specifici provvedimenti autorizzativi.

 <p>ARPA FVG AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA</p>	<p>Linea Guida</p> <p>AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE, ANCHE IN DEROGA AI VALORI LIMITE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEMPORANEE, QUALI CANTIERI E MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO</p>	 <p>Systema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
	<p>LG 48.01/SCE ed. 1 rev. 0 23.12.22</p>	<p>Pag. 3 di 11</p>

3 Suddivisione delle attività e tipologia delle richieste di autorizzazione

Le attività di cui all'articolo 6, comma 1, lettera h) della L. 447/1995, oggetto di autorizzazione da parte dei Comuni, possono essere distinte in due categorie principali:

A. CANTIERI

B. MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO

Qualora il Comune effettui una richiesta di parere all'Agenzia, le istanze presentate necessiteranno di essere corredate da idonea documentazione *di minima* affinché possa essere svolta l'istruttoria dai tecnici competenti in acustica di ARPA FVG.

Sia per i cantieri sia per le manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico risulta infatti opportuno prevedere, a seconda dei casi, la presentazione di una documentazione semplificata (successivamente descritta ai par. 4.4 e par. 6) oppure di una documentazione più dettagliata, corredata da una valutazione di impatto acustico a firma di un tecnico competente in acustica ambientale come definito dall'art. 2, commi 6 e 7, della legge 447/95, secondo quanto previsto all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 42/2017 che istituisce presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica.

Questa differenziazione offre alle Amministrazioni comunali la possibilità di individuare, già in prima istanza, quelle pratiche che potrebbero avere un impatto acustico più significativo verso i cittadini e che, di conseguenza, potrebbero necessitare di particolari prescrizioni e/o di una più accurata attività di controllo e di monitoraggio.

4 Cantieri

4.1 Le attività svolte nei cantieri edili, stradali, ferroviari e assimilabili, sotto l'aspetto dell'inquinamento acustico, sono caratterizzate da diversi fattori:

- a) la distanza del cantiere, ed in particolare dei luoghi in cui si svolgono le lavorazioni più rumorose, dai recettori (intesi come abitazioni, parchi, etc.) anche sensibili (intesi come scuole, strutture sanitarie, case di riposo);

	<p style="text-align: center;">Linea Guida</p> <p style="text-align: center;">AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE, ANCHE IN DEROGA AI VALORI LIMITE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEMPORANEE, QUALI CANTIERI E MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO</p>	
	<p style="text-align: center;">LG 48.01/SCE ed. 1 rev. 0 23.12.22</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 4 di 11</p>

- b) il posizionamento delle sorgenti rumorose a carattere continuativo o con presenza di componenti tonali e/o di bassa frequenza (compressori, generatori, aspiratori, etc.) all'interno del cantiere, in relazione ai ricettori vicini;
- c) la durata complessiva del cantiere (cronoprogramma) e, in particolare, i tempi prolungati di utilizzo di macchinari e mezzi rumorosi o aventi carattere impulsivo (martelli demolitori, seghe circolari, macchina battipali, livellatrice ad elica, etc.);
- d) l'esecuzione di lavorazioni in orario notturno.

Qualora, in base ai fattori sopra esposti, l'Amministrazione comunale valuti che l'attività di cantiere risulti particolarmente impattante, è opportuno che il proponente predisponga una valutazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, al fine di individuare le eventuali opere mitigative per ridurre l'emissione sonora dei macchinari più rumorosi o la loro immissione acustica ai ricettori più prossimi individuati.

Da tale documento si dovranno evincere in particolare:

- a) tutte le notizie utili a caratterizzare acusticamente le attività, le sorgenti sonore, i macchinari, le tecnologie utilizzate e gli orari di funzionamento/esercizio previsti: i rispettivi livelli di potenza sonora oppure i livelli sonori a distanza nota, con indicazione delle fonti utilizzate;
- b) una stima previsionale dei livelli sonori attesi in prossimità dei ricettori (civili abitazioni, scuole, etc.). Tali livelli devono tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore e delle apparecchiature rumorose utilizzate (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza, rumore a tempo parziale);
- c) le misure di mitigazione acustica adottate, o che si intendono adottare, al fine di ridurre l'emissione sonora.

È comunque indispensabile che i responsabili dei cantieri siano, innanzitutto, sensibilizzati rispetto alla problematica dell'inquinamento acustico e che possano, pertanto, adottare tutte le misure preventive nella fase di organizzazione del cantiere, al fine di eliminare o limitare tutti quei fattori che potrebbero produrre disturbo.

Altrettanto importante risulta un'attenta definizione del cronoprogramma delle singole lavorazioni, possibilmente sin dal momento della richiesta d'avvio dell'iter autorizzativo, con indicazione delle attrezzature utilizzate e del posizionamento delle macchine rumorose; successivamente, è fondamentale mantenere una

 <p>ARPA FVG AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA</p>	<p style="text-align: center;">Linea Guida</p> <p style="text-align: center;">AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE, ANCHE IN DEROGA AI VALORI LIMITE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEMPORANEE, QUALI CANTIERI E MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO</p>	 <p style="text-align: center;">Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
	LG 48.01/SCE ed. 1 rev. 0 23.12.22	Pag. 5 di 11

corretta gestione operativa del cantiere, che tenga in considerazione la minimizzazione del disturbo alle persone e agli ambienti circostanti, compatibilmente con le esigenze dell'attività lavorativa.

4.2 Nell'ambito dell'orario di cantiere consentito vengono proposti, in via generale, i seguenti orari e giorni lavorativi più idonei all'attivazione dei macchinari rumorosi e all'esecuzione dei lavori rumorosi (Tabella 1):

TABELLA 1

periodo invernale (1 ottobre - 30 aprile)	dalle 08:00 alle 12:30 dalle 14:00 alle 18:00
periodo estivo (1 maggio - 30 settembre)	dalle 08:00 alle 12:30 dalle 15:00 alle 19:00
sabato	dalle 08.30 alle 12.00 (<i>solo se necessario</i>)
domenica e giorni festivi	Esclusi

4.3 In caso di ristrutturazioni interne ad un edificio con presenza di unità abitative occupate adiacenti o prossime al cantiere o comunque significativamente influenzate dallo stesso, si ritiene che i suddetti orari proposti debbano essere ridotti.

4.4 La richiesta dell'autorizzazione in deroga per lo svolgimento nel territorio comunale delle attività di cantiere rumorose si ritiene debba essere corredata con i seguenti documenti *di minima*, ritenuti necessari per l'eventuale richiesta di parere alla scrivente Agenzia:

- planimetria in scala adeguata (1:2000 – 1:5000), preferibilmente su CTRN dalla quale siano desumibili, oltre che l'area di cantiere e le zone limitrofe, le posizioni delle sorgenti sonore (attrezzature rumorose), gli edifici e gli spazi confinanti (anche interni all'edificio stesso) utilizzati da persone o comunità limitrofi all'area di cantiere;

	<p style="text-align: center;">Linea Guida</p> <p style="text-align: center;">AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE, ANCHE IN DEROGA AI VALORI LIMITE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEMPORANEE, QUALI CANTIERI E MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO</p>	
	<p style="text-align: center;">LG 48.01/SCE ed. 1 rev. 0 23.12.22</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 6 di 11</p>

- indicazione dell'area di cantiere sulla mappa del Piano di classificazione acustica comunale (PCCA), ovvero, nel caso il Comune non sia dotato di tale strumento, indicazione della destinazione d'uso urbanistica dell'area coinvolta, come da PRGC;
- descrizione sommaria delle attività e delle attrezzature utilizzate ed eventuale cronoprogramma delle fasi lavorative.

4.5 Ai cantieri da attivarsi per il ripristino urgente dell'erogazione di servizi pubblici (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua potabile, gas, linee ferroviarie, etc.) ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione, vista l'urgenza e/o l'impossibilità di programmare modalità operative diverse, si ritiene possano non applicarsi i contenuti del presente documento.

4.6 Per la concessione dell'autorizzazione in deroga il Comune può chiedere preventivamente il parere dell'ARPA, trasmettendo copia della documentazione prodotta dal richiedente. L'ARPA si riserva la possibilità di richiedere integrazioni nel caso in cui la documentazione risultasse carente.

4.7 Nel caso sia necessario, per comprovate esigenze di sicurezza delle persone, di grave intralcio alla viabilità o di tipo logistico, operare in orario notturno (dalle 22:00 alle 06:00), si ritiene opportuno che le lavorazioni più rumorose, per quanto tecnicamente possibile, siano concentrate in periodi di tempo limitati, al fine di contenere il disturbo al riposo delle persone, programmando comunque in orario diurno l'esecuzione di tutte le altre attività.

4.8 Copia dell'autorizzazione dovrà essere conservata in cantiere per poter essere esibita al personale degli enti incaricati in caso di eventuali controlli.

5 Manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico

5.1 Tra le attività rumorose a carattere temporaneo soggette ad autorizzazione comunale, anche in deroga ai limiti di legge, si possono far rientrare:

- a) i concerti, gli spettacoli, le feste popolari, le sagre, le manifestazioni di partito, sindacali, di beneficenza, luna park, le manifestazioni sportive e quant'altro, con l'impiego di sorgenti sonore (amplificate e non) che producono inquinamento acustico, purché si esauriscano in un tempo limitato e/o si svolgano in modo non permanente nello stesso sito;

 <p>ARPA FVG AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA</p>	<p>Linea Guida</p> <p>AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE, ANCHE IN DEROGA AI VALORI LIMITE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEMPORANEE, QUALI CANTIERI E MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO</p>	 <p>Systema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
	<p>LG 48.01/SCE ed. 1 rev. 0 23.12.22</p>	<p>Pag. 7 di 11</p>

- b) le attività di intrattenimento ed allietamento ai sensi del T.U.L.P.S., esercitate presso pubblici esercizi solo se a supporto dell'attività principale prevista dalla licenza e per un periodo limitato di tempo.

Qualora più manifestazioni, anche svolte da diversi proponenti, interessino **nell'arco dell'anno** lo stesso sito ovvero i medesimi ricettori, è opportuno che venga considerata la durata cumulativa delle attività più rumorose, nei termini indicati in Tabella 3.

Qualora più manifestazioni, anche svolte da diversi proponenti, interessino **in contemporanea** lo stesso sito ovvero i medesimi ricettori, è opportuno che vengano considerate, da un punto di vista del possibile disturbo della popolazione residente, come un unico evento.

La valutazione del potenziale inquinamento acustico di un'attività è effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:

- la distanza della manifestazione, ed in particolare dei luoghi di svolgimento delle attività più rumorose, dai recettori (intesi come abitazioni, parchi, etc.) anche sensibili (intesi quali scuole, strutture sanitarie, case di riposo);
- il posizionamento delle sorgenti rumorose a carattere continuativo o con presenza di componenti tonali e/o di bassa frequenza (compressori, generatori, aspiratori, etc.) all'interno della manifestazione, in relazione ai ricettori vicini;
- la durata della manifestazione (programma) e, in particolare, i tempi prolungati di utilizzo di strumenti e attrezzature rumorose o aventi carattere impulsivo (amplificatori, diffusori, etc.);
- il protrarsi della manifestazione in orario notturno;
- l'impiego di particolari sorgenti rumorose quali fuochi pirotecnici, eventi con veicoli con motore a scoppio e simili.

Qualora la manifestazione ecceda i limiti di durata, frequenza o orario indicati in Tabella 2, ovvero, in base ai fattori sopra esposti, si possa dedurre un impatto molto rilevante sulla popolazione, è opportuno che il proponente predisponga una valutazione di impatto acustico a firma di un tecnico competente in acustica, al fine di individuare le eventuali opere mitigative per ridurre l'emissione sonora di impianti particolarmente rumorosi o la loro immissione acustica ai ricettori più prossimi individuati.

Da tale documento si dovranno evincere in particolare:

	<p>Linea Guida</p> <p>AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE, ANCHE IN DEROGA AI VALORI LIMITE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEMPORANEE, QUALI CANTIERI E MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO</p>	
	<p>LG 48.01/SCE ed. 1 rev. 0 23.12.22</p>	<p>Pag. 8 di 11</p>

- a) tutte le notizie utili a caratterizzare acusticamente le attività, le sorgenti sonore, i macchinari, le tecnologie utilizzate e gli orari di funzionamento/esercizio previsti: i rispettivi livelli di potenza sonora oppure i livelli sonori a distanza nota, con indicazione delle fonti utilizzate;
- b) una stima previsionale dei livelli sonori attesi in prossimità dei ricettori (civili abitazioni, scuole, etc.) e dei livelli sonori previsti per l'esposizione al pubblico;
- c) le misure di mitigazione acustica adottate, o che si intendono adottare, al fine di ridurre l'emissione sonora.

5.2 La richiesta dell'autorizzazione in deroga per lo svolgimento nel territorio comunale delle manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico si ritiene debba essere corredata con i seguenti documenti *di minima*, ritenuti necessari per l'eventuale richiesta di parere alla scrivente Agenzia:

- planimetria in scala adeguata (1:2000 – 1:5000), preferibilmente su CTRN dalla quale siano desumibili le posizioni, oltre che delle sorgenti sonore (impianti e attrezzature rumorose), degli edifici e degli spazi confinanti (anche interni all'edificio stesso) utilizzati da persone o comunità limitrofi all'area della manifestazione;
- indicazione dell'area della manifestazione sulla mappa del Piano di classificazione acustica comunale (PCCA), ovvero, nel caso il Comune non sia dotato di tale strumento, indicazione della destinazione d'uso urbanistica dell'area coinvolta, come da PRGC;
- ogni altra indicazione utile a definire le caratteristiche e l'impatto acustico dell'evento.

5.3 Le manifestazioni di cui al punto 5.1 lettera a), devono essere preferibilmente ubicate nelle apposite aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), della legge 447/95, individuate nella zonizzazione acustica, oppure, in mancanza della stessa, da apposita determinazione del Comune.

5.4 Sino all'individuazione delle aree di cui al punto 5.3, le manifestazioni possono svolgersi nei luoghi indicati dai richiedenti, purché ritenuti idonei, tenendo nella dovuta considerazione l'ipotesi di manifestazioni che si ripetono nello stesso sito, anche organizzate da proponenti diversi.

	<p>Linea Guida</p> <p>AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE, ANCHE IN DEROGA AI VALORI LIMITE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEMPORANEE, QUALI CANTIERI E MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO</p>	
	<p>LG 48.01/SCE ed. 1 rev. 0 23.12.22</p>	<p>Pag. 9 di 11</p>

5.5 Per la concessione dell'autorizzazione in deroga il Comune può chiedere preventivamente il parere dell'ARPA, trasmettendo copia della documentazione prodotta dal richiedente. L'ARPA si riserva la possibilità di richiedere integrazioni nel caso in cui la documentazione risultasse carente.

5.6 Copia dell'autorizzazione dovrà essere conservata sul luogo ove viene svolta l'attività per poter essere esibita al personale degli enti incaricati in caso di eventuali controlli.

5.7 Considerato il limitato impatto acustico prodotto, nonché la specificità delle stesse, si ritiene che alle seguenti attività possano non applicarsi i contenuti del presente documento:

- a) comizi politici e sindacali, manifestazioni commemorative pubbliche, manifestazioni a carattere benefico, esibizioni canore e di giochi per l'infanzia, manifestazioni sportive con esclusione delle attività motoristiche con motori a scoppio, purché di durata non superiore a 4 ore comprese negli orari: dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 19:30 e limitatamente all'uso di apparecchi elettroacustici per l'amplificazione della voce. Tuttavia, se collegati alle manifestazioni sopraccitate sono previsti eventi musicali, questi devono rispettare limiti ed orari di cui alla Tabella 2.
- b) riti religiosi di qualsiasi professione.

5.8 Le manifestazioni di cui al punto precedente, se previste nelle aree confinanti con le zone particolarmente protette di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 (ad esempio scuole, ospedali, case di cura, etc.) si ritiene debbano essere espressamente autorizzate.

 <p>ARPA FVG AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA</p>	<p style="text-align: center;">Linea Guida</p> <p style="text-align: center;">AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE, ANCHE IN DEROGA AI VALORI LIMITE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEMPORANEE, QUALI CANTIERI E MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO</p>	 <p style="text-align: center;">Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
<p style="text-align: center;">LG 48.01/SCE ed. 1 rev. 0 23.12.22</p>		<p style="text-align: right;">Pag. 10 di 11</p>

TABELLA 2

DESCRIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE	NUMERO MASSIMO DI GIORNI PER MANIFESTAZIONE	FREQUENZA MASSIMA	LIMITE ORARIO
CONCERTI, SPETTACOLI, FESTIVAL e similari	6	4 GIORNI PER SETTIMANA (compreso il sound check)	23:30 nelle giornate feriali 24:00 nelle giornate di venerdì, prefestive e festive
INTRATTENIMENTI MUSICALI quali ad esempio piano-bar esercitati a supporto di attività principale come bar, gelaterie, ristoranti, pizzerie, etc.	16	3 GIORNI PER SETTIMANA (compreso il sound check)	23:00 nelle giornate feriali 23:30 nelle giornate di venerdì, prefestive e festive
	12 in presenza di unità abitative occupate adiacenti o prossime al luogo fonte di rumore		
SAGRE PAESANE, manifestazioni di partito, sindacali, parrocchiali, di beneficenza o altro, rilevanti e di lunga durata con intrattenimento danzante, diversi punti di spettacolo quali cabaret, piano bar, concerti, cinema, spazi dibattiti, giostre, etc.	9	3 GIORNI PER SETTIMANA	23:00 nelle giornate feriali 24:00 nelle giornate di venerdì, prefestive e festive
CINEMATOGRAFO ALL'APERTO	9	3 PROIEZIONI PER SETTIMANA	23:30
CIRCO E LUNA PARK	21	5 GIORNI PER SETTIMANA	22:00 nelle giornate feriali 24:00 nelle giornate di venerdì, prefestive e festive

 <p>ARPA FVG AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA</p>	<p style="text-align: center;">Linea Guida</p> <p style="text-align: center;">AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE, ANCHE IN DEROGA AI VALORI LIMITE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEMPORANEE, QUALI CANTIERI E MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO</p>	 <p style="text-align: center;">Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
	<p style="text-align: center;">LG 48.01/SCE ed. 1 rev. 0 23.12.22</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 11 di 11</p>

TABELLA 3

DESCRIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE	NUMERO DI GIORNI MASSIMO NELL'ANNO SOLARE PER SITO
CONCERTI, SPETTACOLI, FESTIVAL o similari	16
INTRATTENIMENTI MUSICALI quali ad esempio piano-bar esercitati a supporto di attività principale come bar, gelaterie, ristoranti, pizzerie, etc.	16
SAGRE PAESANE, manifestazioni di partito, sindacali, parrocchiali, di beneficenza o altro, rilevanti e di lunga durata con intrattenimento danzante, diversi punti di spettacolo quali cabaret, piano bar, concerti, cinema, spazi dibattiti, giostre, etc.	16
CINEMATOGRAFO ALL'APERTO	30
CIRCO E LUNA PARK	21

6 Richiesta di parere tecnico all'ARPA

Il Comune, ferme restando le proprie competenze e discrezionalità nel rilascio dell'autorizzazione, anche in deroga ai limiti di legge, può richiedere parere tecnico all'ARPA.

Il parere è soggetto agli oneri previsti dall'attuale tariffario dell'ARPA. Questa Agenzia provvederà ad emettere una richiesta di versamento, unitamente all'avvisatura per il pagamento tramite PagoPA, direttamente al Comune richiedente l'eventuale parere tecnico.

Ai fini dell'evasione di tale parere, la richiesta dovrà essere trasmessa con allegata l'istanza presentata dal richiedente completa in tutte le parti.

In funzione della tipologia dell'attività temporanea, l'ARPA potrà richiedere, a completamento, ulteriori integrazioni.

La richiesta di parere tecnico, completo di tutta la documentazione sopra riportata, dovrà pervenire possibilmente entro 20 giorni lavorativi dalla data di inizio del cantiere o della manifestazione.

La richiesta di parere tecnico dovrà essere inoltrata ad ARPA FVG, all'indirizzo PEC: arpa@certregione.fvg.it.